

EDIFICIO ANNI 80 DI 500 MQ	PRIMA DELL'INTERVENTO	DOPO L'INTERVENTO
FABBISOGNO TERMICO	180 kWh/MQA	46 kWh/MQA
COSTO INTERVENTO (ALLA LUCE DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI)		44.275€
SPESE PER RISCALDAMENTO OGNI ANNO	7.200 €/A	1.840 €/A
RISPARMIO		- 5.360 €/A
TEMPO DI RITORNO DELL'INVESTIMENTO CON COSTO METANO 0,80 €/MC		8 ANNI

L'ANALISI DEI COSTI E DEI RISPARMI FATTA SU UNA ABITAZIONE DI REGGIO EMILIA

Kyoto, tocca agli Enti Locali

Un protocollo d'intesa per ridurre il consumo energetico di case e edifici. A Reggio Emilia un positivo esperimento pilota

Dora Carapellese

Il quinto convegno organizzato dal Parco Regionale dell'Abbazia di Montevoglio chiama in causa gli amministratori, sindaci e tecnici dei Comuni. L'Emilia-Romagna è impegnata in qualche progetto che segua i dettami del Protocollo di Kyoto? I nostri Comuni cosa fanno concretamente per la salvaguardia nostra e del pianeta?

Per l'occasione l'incontro sarà dedicato al Protocollo fra Ministero dello Sviluppo, Regione Emilia-Romagna e gli Enti Locali per l'individuazione di standard normativi nell'edilizia ai fini dell'efficienza energetica. Inoltre si parlerà delle norme per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici. Aderendo al Protocollo di Kyoto, l'Italia si è impegnata a ridurre, entro il 2012, del 6,5% le emissioni di gas serra, rispetto ai valori del 1990. A soli 6 anni dalla prima scadenza, il nostro Paese, non solo non ha ridotto

le emissioni, ma le ha aumentate del 12%. L'incontro di domani fa parte del progetto "Efficienza energetica alla portata di tutti" di cui il Parco è promotore. Il Parco, impegnato da sempre nella formazione ambientale, non a caso vuole sensibilizzare gli enti locali. Se si vuole diminuire l'emissione di anidride carbonica (CO₂) nel nostro paese e nel nostro pianeta, molto dipende da chi stabilisce le norme sul come costruire edifici.

In Emilia-Romagna si consumano, ogni anno, circa 3.000.000 di tep (Tonnellate equivalente di petrolio) nel settore residenziale. Tale consumo d'energia, oltre a rappresentare un onere sempre più rilevante per il bilancio familiare, dà luogo all'immissione in atmosfera di ingenti quantità di sostanze inquinanti. I presupposti per avviare progetti ambientalmente efficienti ci sono: esistono tecnologie e facilitazioni fiscali e finanziarie disposte dal Governo,

occorre adeguare la normativa urbanistica e la regolamentazione edilizia per facilitare l'effettiva riqualificazione energetica degli edifici. È in corso da tempo il tentativo di approntare uno standard regionale di normative da parte degli Enti Locali emiliano-romagnoli. Notevoli sono i risultati già conseguiti e significativa è la soddisfazione laddove sono stati sperimentati. Nel Piano Energetico Regionale, è previsto un obiettivo di risparmio di energia, per il sistema abitativo, pari a 330.000 tep, corrispondente ad una quantità di emissioni di anidride carbonica (CO₂) evitate, pari a circa 700.000 tonnellate.

Nell'incontro di Montevoglio verrà illustrato lo stato del progetto pilota di Reggio Emilia. L'analisi di un caso reggiano aiuta a capire cosa può significare ristrutturare un immobile secondo i criteri di efficienza energetica. Si è preso in considerazione un edificio di 500 metri quadri costruito

negli anni '80. Se lo si proietta avanti di 25 anni, considerando solo il tasso di inflazione, le spese per riscaldamento nei prossimi 25 anni sarebbero di 7.200 euro; con gli interventi del cappotto esterno ed intervenendo sulle finestrate si è riusciti ad immaginare un costo molto inferiore: la "ristrutturazione" costa 126 mila euro, considerando gli incentivi nazionali, il contributo del comune di Reggio, contenendo il costo dell'intervento e le spese, si arriva a 44 mila euro. L'effetto del post intervento ha come dato significativo che le spese per il riscaldamento che passano da 7.200 a 1.840 euro, si rientra dall'investimento in 8 anni con l'utilizzo della finanziaria 2007. Al Parco Regionale dell'Abbazia di Montevoglio procedono le consulenze gratuite per i cittadini che vogliono avere consigli utili su come razionalizzare le loro risorse energetiche. Per informazioni telefonare al numero 051/6701044.